

# IL GAZZETTINO

DEL R. LICEO GINNASIO

VITTORIO

EMANVELE IIº



## GUARDIE D'ONORE

R. LICEO-GINNASIO DI JESI

IL PRESIDE

veduta la legge 9 dicembre 1923 sulla Guardia d'onore ai Parchi o Viali della Rimembranza e ai Monumenti ai Caduti nella guerra nazionale;

veduta la lettera circolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, senza data, ma giunta a questa scuola il 4 marzo corrente;

vedute le classificazioni assegnate alla chiusura del secondo bimestre nelle prime tre classi del Ginnasio;

dispone:

a) sono nominati Guardie d'onore, agli effetti della legge sopra ricordata, fino al 31 luglio prossimo, gli alunni appresso indicati:

classe prima ginnasiale:

Baldoni Giovanni  
Schiralli Arcangela

classe seconda ginnasiale:

Novelli Ermete  
Santarelli Settimio

classe terza ginnasiale

Santoni Mario  
Valentini Bruno

b) le Guardie d'onore, qui sopra elencate, faranno servizio d'onore presso i luoghi sacri alla ricordanza dei Caduti nei giorni del Natale di Roma

(21 aprile), della dichiarazione di guerra (24 maggio), e dello Statuto (5 giugno), secondo le modalità che saranno stabilite dalle autorità competenti.

27 marzo 1927.

Il Preside: LANTRUA.

## Il nuovo vanto d'Italia

Come il secolo XIX è stato il secolo del vapore e dell'elettricità, così il secolo XX passerà alla storia (per intanto, e senza escludere la possibilità di ulteriori meraviglie) come il secolo della conquista dell'aria.

I tentativi sistematici di navigazione aerea risalgono veramente agli ultimi anni del secolo XIX; ma solo nel primo decennio del presente divennero più frequenti, progressivi, ed efficaci. Tali tentativi restarono bensì dapprima nel campo della scienza e della tecnica; finchè, nel 1910, la trasvolata delle Alpi, compiuta dal peruviano Geo Chavez (a cui il glorioso e memorando volo costò la vita), commosse l'opinione pubblica del mondo civile ed attirò sulla navigazione aerea l'attenzione e l'interesse universale.

L'anno dopo, nella guerra italo-turca l'ardimentoso tenente Gavotti gettava nel campo nemico le prime bombe aeree: presagio della futura grande importanza dei mezzi aerei per la difesa della patria.

Da allora il fervore degli studi e delle costruzioni di aeroplani e di dirigibili è andato sempre crescendo, in Italia e all'estero; e la scienza e l'industria italiana vi hanno portato un contributo di prim'ordine, tanto che persino l'aeronautica straniera ha fatto più volte ricorso a macchine ed accessori di costruzione italiana.

E con legittimo orgoglio possiamo affermare che il genio e l'ardimento dei grandi navigatori italiani del Rinascimento si rinnova oggi nei gloriosi piloti dell'aria, per merito dei quali è dato all'Italia un nuovo primato su tutte le nazioni del mondo.

Accenneremo appena al maggiore De Bernardi; il quale recentemente, volando sicuro alla fantastica velocità di 416 Km. all'ora, vinceva in America, colla coppa mondiale Schneider, la maggiore di quante gare aviatorie si son fino ad oggi sperimentate. Ma soprattutto costituiscono un vanto gloriosissimo ed imperituro per la patria nostra le tre grandiose trasvolate di Francesco De Pinedo, da Roma a Tokio e viceversa, di Umberto Nobile, da Roma all'Alaska attraverso il polo nord, e di nuovo del De Pinedo col circuito dell'Atlantico ora in corso e (mentre scriviamo queste note) avviato felicemente a compimento.

Il De Pinedo salpò la prima volta il 21 aprile 1925, da Sesto Calende,

sull'idrovolante *Gennariello*; con successive tappe, quasi costeggiando l'Oceano indiano e toccando il Pacifico, raggiungeva Melbourne in Australia; di lì risaliva verso nord fino a Tokio, dove governo e popolo l'accoglievano in trionfo il 26 settembre. Il successivo 17 ottobre dalla capitale del Giappone iniziava il volo di ritorno, per tappe rapidissime, terminato coll'approdo a Roma, sulle acque del Tevere, il 7 novembre. Tra l'andata e il ritorno, 55.500 Km.!

Umberto Nobile, pilotando il dirigibile italiano *N. 1*, ribattezzato col nome norvegese di *Norge*, in aprile-maggio 1926 conduceva l'esploratore norvegese Roald Amundsen a diradare il mistero della zona polare ancora inesplorata. Partito da Ciampino presso Roma il 10 aprile, in cinque tappe (di cui la prima dall'Italia all'Inghilterra) giungeva il 7 maggio alla Baia del Re nello Spitzberg, sulla soglia della regione polare. L'11 maggio salpava per l'estremo volo, il 12 maggio alle 13,30 sorvolava il Polo gettandovi la bandiera italiana, e, procedendo verso l'emisfero opposto, il 14 maggio, dopo 71 ore di volo (dalla partenza dallo Spitzberg) - un volo di 4500 Km. senza sosta - toccava terra a Teller presso Nome nella penisola dell'Alaska.

Ed il 13 febbraio di quest'anno Francesco De Pinedo, librandosi a volo coll'idroplano *Santa Maria* dallo stagno di Elmas in Sardegna, iniziava il nuovo stupendo volo, che ben può definirsi il circuito dell'Atlantico. Rasentato il continente nero fino a Bolama nella Guinea portoghese, di lì spiccava il volo verso la opposta costa atlantica, toccando il 24 febbraio Port Natal nel Brasile. Di lì, costeggiata l'America meridionale fino a Buenos Aires, con diverso ma non meno nuovo ardimento attraversava in pieno, in regioni pressochè sconosciute, quel continente, rivedendo il mare a Georgetown di fronte alle Antille. Di qui i giornali lo dicono già partito pel Golfo del Messico e gli Stati Uniti, donde, attraverso l'Atlantico settentrionale, riporterà l'ala vittoriosa in Europa e sotto il cielo della patria.

Onore e gloria a questi valorosi, di cui non sai se sia più alta la genialità o l'ardimento!



Le meravigliose imprese del De Pinedo attestano, tra l'altro, la sicurezza ormai raggiunta nella navigazione aerea. L'uomo, stato finora attaccato alla superficie della terra, stenta a persuadersi che gli sia dato di signoreggiare l'atmosfera; e la comune opinione ritiene che, per gli arditi aviatori, posta dell'ardimento sia in ogni caso la vita. Contro cotali soverchi timori non testimoniano soltanto Nobile e De Pinedo; sta anche il fatto che l'aviazione, militare e civile, progredisce continuamente, quasi ad insaputa della gente; la quale dai giornali rileva solamente gli infortuni, che capitano or qua or là, e che, come le statistiche cominciano a rilevare, non sono punto proporzionatamente più frequenti per le vie del cielo di quel che siano su quelle della terra percorse da locomotive o da automobili. Tanto è vero che, in Inghilterra, le Compagnie di assicurazione hanno grandemente ridotto le tariffe per le assicurazioni contro gli infortuni aerei. Ed in Germania funzionano ben 73 linee di navigazione aerea, che trasportano da dieci a dodici migliaia di viaggiatori all'anno.

In Italia sono pure in esercizio servizi di aviazione civile e pel traffico aereo, per i quali il Ministero dell'Aeronautica pubblica uno speciale Bollettino. Nel fascicolo del primo dicembre scorso di questo bollettino sono riportati gli orari e le tariffe per le linee aeree Venezia-Vienna, Trieste-Zara, Trieste-Venezia, Genova-Roma-Napoli-Palermo, Brindisi-Atene-Costantinopoli. Queste linee trasportano viaggiatori, bagagli, e merci. A titolo di curiosità aggiungiamo che da Venezia a Vienna si vola in quattro ore e mezzo ed il biglietto costa lire 500; il viaggio aereo da Genova a Palermo, toccando Roma (Ostia) e Napoli, dura dalle 8,30<sup>m</sup> alle 17, ed il relativo biglietto per l'intero percorso (1070 Km.) costa lire 890 a tariffa A, lire 800 a tariffa B, e lire 472 a tariffa C.

Esiste in Roma un Istituto Nazionale di Propaganda Aeronautica (via Francesco Crispi, 10); al quale chiunque può rivolgersi per informazioni.

(N. B. - Scritto il 29 marzo).

## Cronaca della Scuola

Segue Gennaio 1927.

### Conferenze alla LEGA NAVALE.

Il presidente della Sezione jesina della Lega Navale Italiana, cav. colon-

nello A. Politi, ha tenuto recentemente due interessantissime pubbliche conferenze; l'una il 17 dicembre, sullo *Sviluppo e i progressi della navigazione mondiale*, con particolare riguardo all'Italia, l'altra il 27 gennaio, su *La Cina nel passato e nel presente*. Abbiamo detto interessantissime, e meritevoli certo di un pubblico più numeroso che non vi sia stato.

Alle due conferenze, e specialmente alla seconda, erano presenti anche molti alunni delle scuole medie; cosa lodevole; ed è da far l'augurio che i giovani studiosi prendano interesse maggiore alla attività e alle finalità patriottiche della *Lega Navale*.

La precedente nota di cronaca era già composta pel numero di marzo del *Gazzettino*, e fu rimandata al presente per mancanza di spazio. Aggiungiamo ora che lo stesso oratore tenne un'altra apprezzata conferenza il 22 marzo, parlando sul tema *Schiavitù ed emigrazione*. Ci congratuliamo col solerte cav. Politi, da cui attendiamo altre interessanti conferenze, alle quali auguriamo una larga e costante affluenza di pubblico intelligente, e specialmente di studenti.

Febbraio 1927.

### Spostamento d'orario.

Col 3 febbraio le lezioni pomeridiane sono state posticipate di mezz'ora.

Questo provvedimento è stato preso soprattutto pel necessario coordinamento colle lezioni di Educazione fisica, tenuto conto anche degli spostamenti d'orario verificatisi nelle altre Scuole medie della città.

### Pro ciechi e sordomuti.

Nella seconda settimana di febbraio fu fatta nella nostra Scuola la raccolta dell'obolo annuale a favore dei fanciulli ciechi e sordomuti ricoverati nell'Istituto serafico di Assisi. Le classi vi hanno contribuito nel modo seguente: prima ginnasiale L. 30,55; seconda ginnasiale L. 13,50; terza ginnasiale L. 16,50; quarta ginnasiale L. 13,65; quinta ginnasiale L. 7; prima liceale L. 11; seconda liceale L. 11,80; terza liceale L. 12; totale L. 116, arrotondato dal preside in lire 120.

Nell'archivio del Liceo si conserva la lettera di ringraziamento scritta da uno dei fanciulli ciechi, col sistema della scrittura rilevata a punta d'ago.

## GRAMAGLIE

Il 12. marzo è morto il nostro amato compagno **Giuseppe Pierucci**, della prima liceale, a soli 15 anni. Dal principio di quest'anno scolastico egli era venuto a far parte della nostra famiglia liceale; e subito lo avevamo amato per la candidezza del suo animo, pel suo spirito pronto ed arguto, per la sua intelligenza vivace. Abbiamo poi seguito con ansia le fasi della sua non brevè malattia, ben lungi dal pensare che un così triste destino gli fosse imminente. L'attendevamo al suo posto nel banco della scuola: Iddio gli aveva invece destinato un posto lassù.....

Quando, tra molt'anni, rievocheremo con accorato rimpianto questo dolce tempo della nostra primavera, ripenseremo ancora a te, amico nostro caro, e ti rivedremo buono, sorridente, arguto, come ci apparisti in questi brevi mesi che ti avemmo compagno.

Virgilio Paladini.

Lutto particolarmente grave è stato questo per la nostra scuola. Il giovane Pierucci proveniva da altro Ginnasio; ma aveva tosto mostrato le attitudini che ne avrebbero fatto uno dei migliori alunni del nostro Liceo. Colpito da tifo, e poi da meningite, la sua fibra giovanile lottò a lungo contro questi terribili morbi, ma purtroppo invano. - Alle esequie prese parte l'intera scolaresca del Liceo, cogli insegnanti e la bandiera della scuola.

Dopo breve malattia, inopinatamente aggravatasi l'ultimo giorno, spirava nella notte del 14 marzo il sig. **Baldomero Albani**. Pochi giorni innanzi era stato veduto, come abitualmente, per le vie della città; e nel suo aspetto florido e rubicondo (ognuno gli avrebbe attribuito molti di meno dei suoi 60 anni) nulla davvero lasciava presagire una fine così prossima.

Molto conosciuto e stimato in Jesi e nei dintorni, lascia larga eco di rimpianto anche nel nostro Liceo-ginnasio, dov'era stato apprezzato segretario nell'anno scolastico 1925-26. Una rappresentanza di professori e di studenti ne seguì il feretro; ed in di lui memoria il Collegio dei professori raccolse nel proprio seno un obolo a beneficio dell'Ospizio marino della città di Jesi.

Mandiamo un reverente saluto anche alla memoria del **P. Fedele da Mon-**

**terado**, guardiano del Convento dei PP. Cappuccini di questa città, deceduto il 4 marzo. Stimato per le sue virtù di religioso, non era meno apprezzato come persona colta, studioso di matematica e di fisica, dotato anche di talento inventivo. Aveva appena 38 anni. - Nel giugno 1925, quando il nostro Liceo-ginnasio, colla produzione melodrammatica del *Grido di guerra*, celebrò il decennale della guerra nazionale, il P. Fedele vi contribuì concedendo il concorso di giovanetti cantori del Collegio Serafico Cappuccino.

Il giovane **Edilio Breccia**, della nostra quinta ginnasiale, ha avuto recentemente la sventura di perdere il padre, geom. cap. **Edoardo Breccia**. In tanto dolore gli possa essere di conforto anche l'affetto degli insegnanti e dei compagni di scuola.

## A proposito dei programmi d'esame

Nel numeri 2 e 3-4 del 1926 del *Gazzettino* si pubblicarono i *Programmi governativi* per tutti gli esami che interessano il Liceo-ginnasio. Avvertiamo, per chi avesse conservato quella pubblicazione, che, per errore di stampa, nel programma di *matematica* per l'*ammissione alla quarta Ginnasiale* è stato ommesso il seguente argomento, che, pertanto, vi deve essere introdotto: « *Massimo comun divisore e minimo comune multiplo di due o più numeri* ».

Coll'occasione si avverte che presso la segreteria del Liceo sono disponibili ancora alcune copie dei detti numeri del *Gazzettino* contenenti i *Programmi*, al prezzo di *lire due* ogni copia completa. Chi li richiede per posta mandi un vaglia di *lire 2,15*.

## Rubrica dell'Amministrazione

Si vedano in quarta pagina le condizioni di associazione al **GAZZETTINO**.

### Annata 1926-27

Elenco degli associati benemeriti  
(Quota L. 25).

1. Cav. uff. Francesco Mancini. - 2. sig. Angelo Pichi. - 3. prof. Antonio Lantrua. - 4. cav. dott. Vitangelo Fiore, direttore della Banca d'Italia in Jesi. - 5. Direzione del Collegio Convitto *G. B. Pergolesi* in Jesi. - 6. dott. Giuseppe Cappellini. - 7. sig. Luigi Baldoni. - 8. Direzione locale della Banca Nazionale di Agricoltura in Jesi. - 9. sig. Oberdan Baldeschi. - 10. sig. Lucilio Marsilij. - 11. Ditta Giuseppe Guerri per Costruzioni di Macchine Agricole. Jesi. - 12. avv. cav. conte Nicola Latini. - 13. notaro Michele Gentile. - 14. rev.do D. Giulio Cini,

parroco di Tabano. - 15. cav. Fernando Angelini, direttore del Collegio Convitto *G. Carducci* in Jesi. - 16. sig.ra Concetta Verona. - 17. conte Ugo Agabiti-Rosei. - 18. sig. Francesco D'Amato. - 19. Direzione della Banca Commerciale Italiana in Jesi. - 20. cav. Carlo Gianfelici. - 21. Banca Iesina (sede centrale) <sup>1)</sup>. - 22. sig. Giovanni Renzi, insegnante. - 23. Presidenza del Circolo Lettura e Conversazione, Iesi. - 24. Marchesa Cristina Honorati Mereghi. - 25. Cassa di Risparmio di Iesi (sede centrale) <sup>2)</sup>.

Totale L. 625

Continuazione dell'elenco  
degli associati ordinari o sostenitori.

Riparto L. 895

73. sig.ra Emilia Memè Raffaelli, o.	> 10
74. sig.ra Malvina Barocci, o.	> 10
75. prof. Lina Mazzanti Palombini, o.	> 10
76. march. dott. Giuseppe Zucconi, s.	> 15
77. sig. Francesco Magni, s.	> 15
78. col. Onesto Onesti, o.	> 10
79. sig. Salvatore Planeta, s.	> 15
80. cav. avv. Giuseppe Schiralli, o.	> 10
81. sig. Luigi Chiodi, o.	> 10
82. sig. Aurelio Freddi, o.	> 10
83. Direzione del Convitto Santa Chiara (Filottrano), s.	> 15
83. bis sig.ra Amalia Tinacci (supplemento, cfr. n. 65), s.	> 5
84. sig. Enrico Pieralisi, s.	> 15
85. sig. Antonio Ciancusi, ins. o.	> 10
86. dott. Gualtiero Grilli, o.	> 10
87. cav. Raimondo Bruciaferri, o.	> 10
88. dott. Carlo Ricci, s.	> 15
89. sig. Giuseppe Federici, o.	> 10
90. sig. Quadrio Fagioli, s.	> 15
91. sig. Giuseppe Silvestri ins., o.	> 10
92. sig.ra Giuseppina Pulini, o.	> 10
93. sig. Alfredo Moreschi, s.	> 15
94. magg. Francesco Radicioni, o.	> 10
95. sig. Giovanni Marozzi, s.	> 15
96. sig. Armando Palucchini, o.	> 10
97. sig. Carlo Bonaminio, s.	> 15
98. avv. Alfonso Honorati, s.	> 15
99. sig. Attilio Vivarelli, o.	> 10
100. avv. Nicola Honorati, o.	> 15

Totale da riportare L. 1235

1) La quota era accompagnata dalla seguente lettera: « Ill.mo signor Preside. — In risposta a pregiata sua del 26 febbraio. Ho avuto incarico dal Consiglio d'Amministrazione di questa Banca di rimetterle la somma di lire 25, per una volta sola, come contributo per il deficit del *Gazzettino*. La prego a far sospendere l'invio del periodico non interessando a nessuno dei Consiglieri, nè a me, perchè non abbiamo figli che frequentano queste Scuole. Con ossequio. - Il Direttore: A. BERARDI. »

2) La quota era accompagnata dalla seguente lettera: « Ill.mo sig. Preside. — Questo Consiglio di Amministrazione altamente apprezzando l'opera del *Gazzettino* che Ella si è compiaciuta di inviarmi e anche per sopprimere al deficit al quale Ella attenna, con l'augurio che tutti rispondano al suo appello, ha deliberato di contribuire per questo anno in corso con L. 25; somma che Ella disporrà perchè venga ritirata dalla nostra Cassa. Ringraziandola per la cortese attenzione, Le porgo i più rispettosi ossequi. - Il Direttore: I. LORETI. »

## Abbonatevi al *Gazzettino*

Prof. A. LANTRUA, Direttore responsabile

Jesi, 1927 - La Tipografia Jesina

# IL GAZZETTINO

DEL REGIO LICEO - GINNASIO " VITTORIO EMANUELE II ,, IN JESI

Direzione ed Amministrazione: presso la presidenza del Liceo-ginnasio

PREZZI DI ASSOCIAZIONE per la seconda annata (dal settembre 1926 all'agosto 1927): abbonamento ordinario L. 10; sostenitore L. 15, benemerito L. 25.

SI RICEVONO inserzioni di pubblicità, che non contrastino coll' indole del giornale. Chiedere condizioni e tariffe all' Amministrazione del *Gazzettino*.

## NOTIZIE UTILI ED AVVISI.

1. Il Preside riceve i parenti degli alunni, e in generale il pubblico, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 17, e il martedì, giovedì e sabato dalle ore 11 alle 12. Si prega di non insistere, senza motivi gravissimi, per essere ricevuti in altra ora. Il Preside, per cose di ufficio, riceve soltanto al Liceo.
2. La segreteria scolastica è aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 17 di ogni giorno non festivo.
3. Chi desidera *certificati*, di iscrizione o di studio o d' esami, deve provvedere il relativo foglio di carta bollata da lire 2.
4. I parenti degli alunni, o le persone a cui questi sono affidati, devono aver cura, giorno per giorno, ch' essi si rechino a scuola *puntualmente*, e provvisti dei libri e quaderni occorrenti. Devono pure prender conoscenza delle ore di uscita dalla scuola, e vigilare che i giovani, dopo le lezioni, tornino subito a casa.
5. Devono, inoltre, provvedere che gli alunni, i quali abbiano fatto assenze, non tornino alla scuola senza la necessaria *giustificazione scritta*. (Si seguano le istruzioni dell' avviso n. 4 nel numero di ottobre del *Gazzettino*).

## TASSE SCOLASTICHE

A) *Tassa di immatricolazione* pel Ginnasio L. 60; pel Liceo L. 60. (Si paga una volta sola per l' intero corso ginnasiale o liceale). — B) *Tassa annuale di frequenza*; per la prima, o seconda, o terza classe ginnasiale, L. 160; per la quarta o quinta classe ginnasiale, L. 200; per la prima, o seconda, o terza classe liceale L. 300. Si può pagare in due rate, la prima all' inizio dell' anno scolastico, la seconda nel mese di febbraio.

## ORARIO DELLE LEZIONI PER L' ANNO 1926-27.

	Ore	Lunedì	Martedì	Mercol.	Giovedì	Venerdì	Sabato		Ore	Lunedì	Martedì	Mercol.	Giovedì	Venerdì	Sabato	
1. Ginnasiale	8,30 - 9,30	latino	latino	italiano <sup>o</sup>	latino	latino	italiano	5. Ginnasiale	8,30 - 9,30	latino	italiano	stor.-geo.	latino	matemat.	francese	
	9,30 - 10,30	italiano	latino	italiano <sup>o</sup>	italiano	italiano	latino		9,30 - 10,30	francese	latino	italiano	francese	greco	latino	
	10,30 - 11,30	stor.-geo.	italiano	latino	stor.-geo.	matemat.	latino		10,30 - 11,30	E F M	greco	latino	latino	E F M	latino	stor.-geo.
	11,30 - 12,30	E F M	stor.-geo.	stor.-geo.	E F M	stor.-geo.	stor.-geo.		11 - 12	E F F	stor.-geo.	greco	italiano	E F F	italiano	italiano
2. Ginnasiale	8,30 - 9,30	francese	italiano	latino	francese	latino	italiano	1. Liceale	8,30 - 9,30	storia	mat. e fis.	scien.nat.	latino	scien.nat.	latino	
	9,30 - 10,30	matemat.	italiano	latino	matemat.	latino	francese		9,30 - 10,30	latino	greco	storia	filosofia	mat. e fis.	mat. e fis.	greco
	10,30 - 11,30	italiano	latino	italiano	italiano	italiano	stor.-geo.		10,30 - 11,30	italiano	filosofia	italiano	italiano	mat. e fis.	greco	filosofia
	11,30 - 12,30	latino	stor.-geo.	stor.-geo.	latino	stor.-geo.	stor.-geo.		11,30 - 12,30	scien.nat.	scien.nat.	latino	greco	italiano	storia	italiano
3. Ginnasiale	8,30 - 9,30	italiano	italiano	italiano	italiano	italiano	italiano	2. Liceale	8,30 - 9,30	mat. e fis.	greco	storia	latino	italiano	mat. e fis.	
	9,30 - 10,30	latino	latino	matemat.	italiano	latino	francese		9,30 - 10,30	storia	filos.-eco.	scien.nat.	italiano	sto.d.arte	filos.-eco.	
	10,30 - 11,30	stor.-geo.	latino	francese	stor.-geo.	stor.-geo.	matemat.		10,30 - 11,30	greco	italiano	mat. e fis.	filos.-eco.	storia	latino	
	11,30 - 12,30	francese	stor.-geo.	francese	EF (MF)	latino	matemat.		11,30 - 12,30	italiano	italiano	latino	greco	mat. e fis.	scien.nat.	
4. Ginnasiale	8,30 - 9,30	italiano	greco	francese	italiano	stor.-geo.	latino	3. Liceale	8,30 - 9,30	scien.nat.	filos.-eco.	mat. e fis.	mat. e fis.	sto.d.arte	filos.-eco.	
	9,30 - 10,30	latino	stor.-geo.	francese	latino	greco	italiano		9,30 - 10,30	italiano	mat. e fis.	italiano	latino	italiano	mat. e fis.	
	10,30 - 11,30	E F M	matemat.	stor.-geo.	latino	latino	matemat.		10,30 - 11,30	italiano	greco	mat. e fis.	sto.d.arte	greco	greco	
	11,30 - 12,30	E F F	latino	greco	E F M	italiano	francese		11,30 - 12,30	latino	storia	scien.nat.	latino	scien.nat.	storia	
	15 - 16	E F F	italiano	italiano	E F F	greco		15 - 16	sto.d.arte	filos.-eco.	filos.-eco.	EF (MF)	latino	mat. e fis.		
	16 - 17	francese			greco			16 - 17	EF (MF)	EF (MF)				storia		

NOTA. — E F M = Educazione fisica maschile. — E F F = Educazione fisica femminile. — E F (M F) = Educazione fisica maschile e femminile.

# SPAZIO DISPONIBILE